

**MORFASSO** - «Gli spartineve sono in azione senza tregua dalla mezzanotte di giovedì e fino ad ora il Comune è riuscito a garantire i servizi assistenziali, ma abbiamo di fronte a noi ancora buona parte dell'inverno e se continua di questo passo finiremo per collassare». Non usa mezzi termini il vicesindaco di Morfasso, Mauro Dallanoce, mentre dagli uffici comunali osserva la coltre bianca e la neve che ancora nel tardo pomeriggio di ieri non cessava di cadere, e che sta minando terribilmente le finanze comunali. Dalle prime nevicate del dicem-

## Morfasso sotto la coltre bianca

### Spartineve in azione e frane: mazzata in arrivo per il Comune

bre scorso fino ad arrivare all'ultima, iniziata nella prima serata di giovedì, i cinque spartineve coordinati da Franco Boeri hanno calcolato di aver percorso e spazzato circa una ventina di volte l'intero circuito di strade comunali da loro coperte, mentre altri mezzi hanno provveduto alle rimanenti strade secondarie

indispensabili per collegare le frazioni al capoluogo. Nel pomeriggio di ieri, la neve raggiungeva i 50 centimetri nel capoluogo e i 55 - 60 ai Passi dei Guselli e del Pelizzone, e problemi di fornitura elettrica ad intermittenza venivano segnalati a Morfasso e nelle frazioni di Pedina, Rusteghini e Rocchetta. Ma quello che

più preoccupa l'amministrazione comunale è il dissesto idrogeologico e le spese per la neve: «Nonostante quest'anno sia arrivata al Comune una "boccata d'ossigeno" di 35 mila euro dalla Provincia per lo sgombero della neve - sottolinea il sindaco Enrico Croci - la situazione che si sta verificando va a togliere risorse

preziose per il prossimo bilancio di previsione 2010 che è di per sé già pesantemente gravato dalle frane. Siamo in uno stato di emergenza, perché le piogge prenatalizie hanno lasciato uno strascico pesantissimo di smottamenti che abbiamo segnalato al Servizio tecnico dei Bacini e degli affluenti del Po con il pressante appello, non appena il tempo lo consentirà, di effettuare dei solleciti sopralluoghi». «Dalla Regione sono arrivati 45 mila euro per far fronte alle prime emergenze e destinati a cinque interventi - prosegue Croci

- ma con quei soldi riusciremo a malapena a coprire l'intervento più grave al cimitero di Pedina. Siamo comunque fiduciosi verranno finanziati altri interventi sul nostro territorio». In queste ore, smottamenti vengono segnalati a Sperongia (il torrente Arda sta erodendo terreni al di sotto della strada provinciale e minaccia gli abitati vicini), San Michele, Pedina di Sotto e sulla strada che porta a Santa Franca, dove quasi metà carreggiata è collassata poco sopra il bivio per Montelana.

Gianluca Saccomani



Nella morsa del maltempo

Il popolo dei trattori e delle braccia robuste: questa volta, a parlare di come si affronta la neve sono donne e uomini, quelli delle frazioni. Nessuno isolato sulla carta, dal momento che le strade provinciali sono tutte percorribili; unica eccezione, ma solo per un'ora ieri sera, la provinciale 18 tra Vesimo e Pej-Zerba, nella quale verso le 20 sono cadute due slavine in prossimità del Fosso Avena, ma la carreggiata è stata prontamente liberata e il transito ripristinato. Gli spartineve messi in azione dalle amministrazioni comunali hanno lavorato intensamente, ma c'è chi comunque è rimasto isolato. Ci sono infatti strade private che esulano dai "piani neve" comunali, ci sono gli anni sulle spalle. C'è chi va a fare la spesa sul trat-

Intensa precipitazione mette in difficoltà soprattutto gli anziani che vivono nelle frazioni montane



Spartineve a Zerba e, sopra, a Castelsangiovanni. Nella foto piccola nevicata ieri a Bobbio (foto Carini, Bersani e Marina)

## Mezzo metro di neve nelle alte valli: e per fare la spesa si prende il trattore

Due slavine a Zerba, strada subito liberata. «Meglio fare tutto in casa, anche il pane»

PER NEVE, OGGI



ZERBA - L'assessore Laura Chiappano mentre cerca di liberare l'auto dalla neve

### Diverse scuole restano chiuse

(elma) Chiusa la scuola di Ferriere, mentre le altre strutture scolastiche di Valtrebbia e Valnure sembrano riuscire ancora a garantire il servizio. In Valdarda invece resteranno chiuse tutte le scuole - materne, elementari e medie - dell'istituto comprensivo di Lugagnano, Vernasca e Morfasso.

I timori dei sindaci di alta